

CAMBIA IL GOVERNO RIMANGONO LE STANGATE

Passata l'estate si riapre, come ogni anno la discussione, nel governo, su come peggiorare le pensioni e tagliare i servizi sociali.

LE PROPOSTE CAMBIANO, I GOVERNI ANCHE, MA LA MUSICA E' SEMPRE LA STESSA.

La "nuova" proposta sulle pensioni di Formica prevede:

=aumento età pensionabile per uomini e donne;

=aumento contributi da 15 a 20 anni per andare in pensione per gli uomini;

=calcolo della pensione sugli ultimi 10 anni di lavoro anziché sugli ultimi 5.

=nessuna iniziativa di miglioramento delle pensioni minime, su cui non si rispettano nemmeno gli impegni presi, e nessun miglioramento del meccanismo di adeguamento delle pensioni anche sopra il minimo, che sono sempre più colpite dall'inflazione.

L'ultima proposta di legge invece ribadisce la tendenza a favorire le pensioni private, con la differenza rispetto al passato che anche l'INPS avrà molto spazio per fare concorrenza alle assicurazioni private sul piano delle pensioni integrative.

IL FATTO CHE L'INPS VOGLIA A PARTECIPARE ALLA TORTA NON MIGLIORA LE CONDIZIONI DEI PENSIONATI E DEI LAVORATORI CHE DEVONO ANDARE IN PENSIONE; ANZI PEGGIORA LA SITUAZIONE PERCHE' SE DASSO QUESTO PROGETTO SEMPRE PIU' SI RIDURRA' L'ATTENZIONE ALLA PENSIONE PUBBLICA.

E questo non basta: già sono state attuate misure di taglio dei servizi sociali e altre ne sono annunciate con la prossima legge finanziaria.

SOPRATTUTTO LA SANITA' E' NEL MIRINO DEL FAMIGERATO MINISTRO DONAT CATTIN, LA CUI UNICA PREOCCUPAZIONE E' QUELLA DI TAGLIARE A PIU' NON POSSO PER APRIRE LARGHI SPAZI ALLA SANITA' PRIVATA; ANCHE LE MALATTIE DEVONO DIVENTARE UN GRANDE AFFARE SU CUI FAR GUADAGNARE I PRIVATI.

Non bastano quattro soldi sul fisco già promessi numerose volte, a compensare tutti i tagli annunciati.

D.P. si batte per la difesa e il miglioramento delle pensioni pubbliche.

D.P. appoggia le lotte dei pensionati per ottenere miglioramenti della loro condizione.

D.P. critica le organizzazioni sindacali confederali che non uniscono alla mobilitazione dei pensionati quella di tutti i lavoratori.

NON E' PIU' IL TEMPO DI MOBILITARSI CONTRO QUESTO O QUEL TAGLIO, MA CONTRO TUTTA LA POLITICA DEL GOVERNO.

E' ORA CHE I LAVORATORI E I PENSIONATI SI MOBILITINO ASSIEME PER IMPORRE UN'ALTERNATIVA POLITICA E SOCIALE

Bologna, 27/9/88

DEMOCRAZIA PROLETARIA
fed. di Bologna

